

MONOBLOCCHI MONO - STANDARD

CARATTERISTICHE TECNICHE

GAMMA __

MONO-STA.03	- DIM	300x242x275
MONO-STA.04	- DIM	400x242x275
MONO-STA.05	- DIM	500x242x275
MONO-STA.06	- DIM	600x242x275
MONO-STA.07	- DIM	700x242x275
MONO-STA.08	- DIM	800x242x275
MONO-STA.09	- DIM	900x242x275
MONO-SKR.02	- DIM	200x200x275
MONO-SKR.03	- DIM	300x200x275
MONO-SKR.04	- DIM	400x200x275

[Monoblocchi standard componibili modularmente]

- Descrizione generale
- Caratteristiche dimensionali
- Requisiti minimi dimensionali per destinazione d'uso
- Materiali strutturali
- Materiali elementi complementari
- Impianti
- Sollevamento

PREMESSA –

Il presente documento si riferisce a moduli standard di monoblocco in condizioni d'uso comuni, con materiali & impianti di serie.

I moduli standard possono essere combinati tra loro per ottenere soluzioni particolari.

Modifiche alle prestazioni (destinazioni d'uso, ubicazioni particolari, ecc.) & alle dotazioni di serie (dimensioni, tipologia strutturale, impianti, ecc.) possono essere richieste in azienda.

DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA –

Il monoblocco standard tipo MONO - STANDARD, è la versione "light" del classico monoblocco SOCOME.

Tale tipologia messa in produzione è realizzata con l'utilizzo di elementi strutturali in acciaio tipo S-235 profilati a freddo, tamponature & pareti in pannelli monolitici sandwich in acciaio pre-verniciato, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo – spessore 18 mm rivestito con telo in PVC, copertura coibentata a doppia falda inclinata, serramenti in alluminio, impianto elettrico & idro-sanitario canalizzati a vista.

DETTAGLIO PARTI & COMPONENTI –

Sotto l'aspetto prettamente strutturale il monoblocco è composto da:

- *strutture portanti orizzontali di base* – travi & traversi di base;
- *strutture portanti orizzontali di gronda* – travi di gronda;
- *strutture portanti verticali* – cantonali.

Le travi di base sono saldate tra loro in maniera da formare un perimetrale di base al quale sono saldati i traversi di irrigidimento così da formare il cosiddetto telaio di base.

Le travi di gronda sono saldate tra loro & formano un perimetrale di gronda che costituisce il cosiddetto telaio di gronda. il cui colore caratteristico è di tipo RAL 5005 COL. 'blu segnale'.

Il collegamento tra le colonne in elevazione & i due telai avviene tramite bullonatura su flange saldate sugli spigoli dei perimetrali.

Costituiscono, invece, elementi complementari:

- PIANO DI CALPESTIO – costituito da supporto pavimento in truciolare idrofugo & finitura in piastrelle di PVC;
- PARETI ESTERNE & DIVISORI INTERNI – costituite da pannelli isolanti con facce in lamiera d'acciaio & intercapedine con schiuma poliuretana;
- TETTO DI COPERTURA – costituito da controsoffittatura con doghe in lamiera sottile di acciaio, materassino isolante in lana di fibre minerali & lamiera grecate in acciaio zincato a doppia falda inclinata.

MATERIALI ELEMENTI COMPLEMENTARI –

I materiali normalmente utilizzati per gli elementi complementari del monoblocco e le relative proprietà sono i seguenti.

1.1. PIANO DI CALPESTIO –

Il piano di calpestio è strutturato come segue:

- supporto in legno truciolare idrofugo, spessore 18 mm, densità di 760 Kg/m³, classificazione al fuoco B-s1 - UNI EN 13501-1;
- finitura con copri-pavimento in PVC privo di asperità, antisdrucchiolo, impermeabile & facilmente lavabile; reazione al fuoco classe F - UNI EN 13501-1.

1.2. COPERTURA –

La copertura a doppia falda inclinata, viene realizzata in lamiera grecata in acciaio S235 (zincato e sottostante materassino isolante in lana di fibre minerali costituita da feltro in isolante minerale trattato con resine termoindurenti – spessore di 50 mm & resistenza termica pari a 1.25 m²K/W).

1.3. PARETI PERIMETRALI & INTERNE –

Le pareti esterne ed interne vengono realizzate con pannellature sandwiches in doppio strato di lamiera d'acciaio zincata, pre-verniciata COL. "bianco puro" RAL 9010, coibentata con poliuretano espanso – spessore complessivo 50 mm, densità di 8.43 Kg/m³ & trasmittanza 0.461 Watt/m²K.

Tutte le superfici delle pareti sono facilmente lavabili.

1.4. INFISSI –

I serramenti sono in alluminio verniciato a polveri, COL. "bianco puro" RAL 9010.

I vetri sono di tipo VIS di spessore 7/10 , mentre per i servizi igienici sono di tipo stampato o retinato.

1.5. CICLO DI VERNICIATURA –

Il ciclo di verniciatura, controllato, è realizzato con finitura del tipo *primer* anticorrosivo COL. "blu segnale" RAL 5005 per supporti zincati spruzzato sulla superficie pulita.

IMPIANTI –

Gli impianti normalmente in dotazione del monoblocco e le relative caratteristiche tecniche generali sono i seguenti.

1.6. IMPIANTO IDRO-SANITARIO –**RETE DI ALIMENTAZIONE ACQUA CALDA & FREDDA**

Le tubazioni per l'adduzione dell'acqua partono direttamente dalla derivazione effettuata a partire dalla rete idrica esterna da predisporre.

Le tubazioni & i raccordi utilizzati sono tutti in polipropilene – $\varnothing 16 \div 32$, realizzati rispettando le normative tedesche DIN 8077/78 & la norma EN ISO 15874, inoltre sono conformi al Decreto Ministeriale n° 174 del 6 giugno 2004 & quindi idoneo al trasporto di acqua potabile. All'interno del monoblocco le tubazioni si sviluppano a vista.

L'acqua calda sanitaria viene prodotta localmente in prossimità delle utenze utilizzando degli scaldacqua elettrici di capacità pari a $30 \div 80$ litri.

Tutti gli impianti, i materiali & le apparecchiature vengono realizzati a regola d'arte, come prescritto dalle Legge n°37 del 22 gennaio 2008 e dal D.P.R. n° 447 del 06 dicembre 1999. Il dimensionamento delle montanti e della rete principale viene effettuato secondo i criteri della norma UNI 9182, adottando i coefficienti di contemporaneità di cui all'appendice "F" di detta norma.

RETE DI SCARICO ACQUE NERE

La rete di scarico delle acque nere viene realizzata mediante tubazioni in PVC con diametri che vanno da DN40 a partire dagli apparecchi fino al recapito finale.

La pendenza dei collettori orizzontali di scarico viene imposta pari ad almeno il 5%.

Il calcolo dei diametri delle tubazioni di scarico, viene eseguito con il criterio delle unità di scarico secondo quanto prescritto dalla norma UNI 9183.

Nel caso in cui lo scarico delle acque nere non può essere inviato in fogna o in opportuna vasca è possibile dotare il manufatto di serbatoio di contenimento.

Il Serbatoio Zincato a caldo parallelepipedo è destinato allo stoccaggio di acqua a pressione atmosferica. E' costruito interamente in acciaio al carbonio e subisce il trattamento anticorrosivo di zincatura con zinco puro al 99,99% in conformità alla normativa UNI EN 1179.

RETE DI SCARICO ACQUE BIANCHE

Il sistema di gronda di cui è dotato il monoblocco permette di raccogliere le acque meteoriche dalle falde del tetto e di convogliarle verso il suolo.

Si consiglia la pulizia periodica dei canali di gronda in modo da evitare l'ostruzione degli scarichi.

1.7. IMPIANTO ELETTRICO –

Tutti gli impianti, i materiali & le apparecchiature vengono realizzati a regola d'arte, come prescritto dalle Leggi n° 186 del 1.03.1968, n° 37 del 22.01.2008 e dal D.P.R. n° 447 del 06.12.1991.

L'impianto normalmente in dotazione viene realizzato con conduttori di idonea sezione in cavo antifiamma distribuiti entro canaline e scatole di derivazione in PVC a vista.

Tutti i materiali utilizzati (componenti elettrici) sono conformi alle norme riconosciute, UNI, CEI o di altri enti di normalizzazione e gli stessi possiedono marchi, certificati di prova e dichiarazioni di conformità.

NOTA

- ✓ *Particolari modifiche degli impianti possono essere richiesti all'azienda.*
- ✓ *Ulteriori informazioni sui carichi di progetto, le caratteristiche meccaniche delle sezioni, i valori dei carichi di servizio, le caratteristiche dei materiali impiegati sono desumibili dal progetto da richiedere all'azienda.*
- ✓ *Per le verifiche strutturali del monoblocco in particolari condizioni di carico, contattare l'ufficio tecnico aziendale.*

DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO STRUTTURALE: OPERE IN ACCIAIO –

Elementi del sistema edilizio orizzontali & verticali, aventi il compito di resistere alle azioni di progetto & di trasmetterle alle fondazioni ed alle altre parti strutturali ad essi collegate.

LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI –

- Elevata resistenza meccanica.
- Adeguata resistenza al fuoco.

MODALITA' di CONTROLLO –

- Controllo visivo atto a riscontrare possibili anomalie che precedano fenomeni di cedimenti strutturali.

PERIODICITA' –

- Annuale.

PROBLEMI RISCONTRABILI –

- Possibili distacchi tra i vari componenti.
- Perdita della capacità portante.
- Rottura dei punti di saldatura.
- Cedimento delle giunzioni bullonate.
- Fenomeni di corrosione.
- Perdita della protezione ignifuga.

POSSIBILI CAUSE –

- Anomali incrementi dei carichi da sopportare.
- Fenomeni atmosferici.
- Incendi.

TIPO DI INTERVENTO – [In ogni caso consultare preventivamente un tecnico strutturale.]

- Riparazioni localizzate delle parti strutturali.
- Verifica del serraggio fra gli elementi giuntati.
- Ripristino della protezione ignifuga.
- Verniciatura.

EVENTUALI ACCORGIMENTI & STRUMENTI ATTI A MIGLIORARE LA CONSERVAZIONE DELL'OPERA –

- Vernici ignifughe.
- Altri additivi specifici.

DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO STRUTTURALE: OPERE DI FONDAZIONE –

Elementi del sistema edilizio atti a trasmettere al terreno le azioni esterne & il peso proprio della struttura.

LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI –

- Resistenza ai carichi & alle sollecitazioni previste in fase di progettazione.

MODALITA' DI CONTROLLO –

- Controllo visivo atto a riscontrare possibili anomalie che precedano fenomeni di cedimenti strutturali.

PERIODICITA' –

- Annuale.

PROBLEMI RISCONTRABILI –

- Formazione di fessurazioni o crepe.
- Corrosione delle armature.
- Disgregazione del copriferro con evidenza barre di armatura.

POSSIBILI CAUSE –

- Alternanza di penetrazione & di ritiro dell'acqua.

TIPO DI INTERVENTO – [In ogni caso consultare preventivamente un tecnico strutturale.]

- Riparazioni localizzate delle parti strutturali.
- Ripristino di parti strutturali in calcestruzzo armato.
- Protezione dei calcestruzzi da azioni disgreganti.
- Protezione delle armature da azioni disgreganti.

EVENTUALI ACCORGIMENTI & STRUMENTI ATTI A MIGLIORARE LA CONSERVAZIONE DELL'OPERA –

- Vernici, malte & trattamenti speciali.
 - Prodotti contenenti resine idrofuganti & altri additivi specifici.
-



FIG. 1 __ MONO-STA.03 'SOCOME'
__ DIM. 300x242x275 __
[PROSPETTIVA FRONTALE]

QUESTA TIPOLOGIA DI MONOBLOCCO E' IDEALE PER L'UTILIZZO NEI CANTIERI DI UNA POSTAZIONE UFFICIO.

— LA SCELTA DIMENSIONALE DELLO STESSO VARIA NEL RISPETTO DEI RANGE DIMENSIONALI PREVISTI DALLA LEGGE __ RIF. D. LGS. 81/2008 IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.—



FIG. 2 __ MONO-STA.04 'SOCOME'
__ DIM. 400x242x275 __

QUESTA TIPOLOGIA DI MONOBLOCCO E' IDEALE PER L'UTILIZZO NEI CANTIERI DI UNA POSTAZIONE UFFICIO.

— LA SCELTA DIMENSIONALE DELLO STESSO VARIA NEL RISPETTO DEI RANGE DIMENSIONALI PREVISTI DALLA LEGGE __ RIF. D. LGS. 81/2008 IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.—

NOTE -

Blank lined area for technical notes.



